**IL BOLLETTINO DI GENNAIO
VA PAGATO ENTRO IL 20 GENNAIO
(senza oneri anche fino al giorno 30)**

**QUELLO DI FEBBRAIO
VA PAGATO ENTRO IL 10 FEBBRAIO**

**Il ritardo dipende dalla normativa fiscale. Le fatture (anche in formato elettronico, di cui quella allegata è una copia cartacea) non possono essere emesse in dicembre e pagate in gennaio. Perciò i vari procedimenti tecnici – ultimo delle quali la stampa dei bollettini – sono iniziati dopo le festività di Natale e Capodanno, con spedizione ritardata rispetto ai tempi consueti.**

**CANONE AUMENTATO: POTREBBE DERIVARE DAL MANCATO INVIO
DELL’ ISEE, MA SI PUO’ RIMEDIARE**

All’Ater di Venezia risulta che qualche centinaio di inquilini Erp non abbiano presentato l’attestazione Isee 2020, quella che doveva essere fatta – tramite Caf o sito internet Inps – nei primi mesi del 2020. Hanno così violato un obbligo di legge, sancito dall’art.42 della L. R. n.39/2017.

L’Ater pertanto non ha avuto i dati della loro situazione economica per calcolare esattamente il canone di locazione. **Qualora non abbiano presentato la dichiarazione tramite Caf o sito internet dell’Inps entro il 12 dicembre 2020,** **l’Ater ha applicato da gennaio 2021 un canone derivato dal valore massimo della banca dati Omi (Osservatorio del mercato immobiliare), aumentato del dieci per cento.**

**Tale importo dovrà essere pagato fino a quando non perverrà all’Ater un Isee aggiornato,** come previsto dall’art. 7, comma 4, del Regolamento regionale Veneto n. 4/2018. **Con l’Isee corretto, presentato al più presto, si potrà richiedere la rideterminazione del canone di locazione, compilando e trasmettendo il modulo n.5 disponibile nella sezione ‘modulistica’ del sito** [**www.atervenezia.it**](http://www.atervenezia.it)**.**

A tutti gli inquilini interessati l’Ater ha inviato una comunicazione scritta, via posta prioritaria.

**DICHIARAZIONE ISEE 2021: SE NON SI PRESENTA, CANONE MASSIMO DA MAGGIO**

**Si ricorda di presentare al più presto, a partire da questo mese di gennaio, la Dichiarazione Isee 2021** (Dsu, Dichiarazione sostitutiva unica) **presso un Caf** o tramite il sito internet dell’Inps o avvalendosi di un commercialista.

Solo con un Isee aggiornato la Regione potrà calcolare – e l’Ater applicare – il canone di locazione esatto, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 39/2017.

**In caso contrario, l’Ater applicherà da maggio 2021 un canone derivato dal valore massimo della banca dati Omi (Osservatorio del mercato immobiliare), aumentato del dieci per cento**, fino a quando otterrà un Isee aggiornato, come previsto dall’art. 7, comma 4, del Regolamento regionale Veneto n. 4/2018.

**PROSPETTO DEL CALCOLO DEL CANONE:
CONTROLLARE IL NUMERO DEI FAMILIARI**

Nella busta con i bollettini, oltre a questo foglio e alla fattura, è stato inserito il prospetto con i dati utilizzati per il calcolo del canone di locazione. Il prospetto si basa sui dati relativi all’alloggio e su quelli relativi alla situazione reddituale della famiglia, tratti dall’ultimo Isee pervenuto all’Inps ed elaborati dalla Regione del Veneto prima di trasmetterli all’Ater per la stampa dei bollettini.

Si prega di controllare il numero dei componenti del nucleo familiare (prima casella a sinistra nella seconda riga del riquadro Isee-Erp). Verificare se è corretto rispetto alla situazione reale del nucleo familiare e se corrisponde al numero di persone elencate nel riquadro nella pagina retrostante, estratto dal data-base dell’Ater.

**Qualora i numeri non corrispondano, cioè vi siano discrepanze tra quanto risulta all’Ater e quanto emerge dall’Isee, La invitiamo a comunicarcelo** (via fax allo 041.5237994; via e-mail all’indirizzo protocollo@atervenezia.it; via posta all’Ater di Venezia, Dorsoduro 3507, 30123 Venezia). Grazie per la collaborazione.

**ISEE 2020 CON DIFFORMITA’ O OMISSIONI:
OCCORRE RIMEDIARE AL PIU’ PRESTO**

Alcuni inquilini hanno presentato la Dichiarazione Isee nel corso del 2020 ma questa, confrontata con quanto risulta all’Inps, all’Agenzia delle entrate e ad altre banche-dati, mostra “difformità o omissioni”.

In questo caso l’inquilino deve rivolgersi a un Caf per verificare le anomalie e ottenere una attestazione Isee “non difforme”, oppure trasmetterci la documentazione comprovante la completezza e veridicità di quanto indicato. Nel frattempo, l’Ater calcolerà un canone provvisorio.